

La dislessia evolutiva all'università

Giacomo STELLA

Università di Modena e Reggio Emilia

I.R.I.D.E.



La dislessia evolutiva

(Lyon, Shaywitz & Shaywitz 2003)

La Dislessia è una disabilità specifica dell'apprendimento di natura neurobiologica. Essa è caratterizzata dalla difficoltà ad effettuare una lettura accurata e/o fluente e da abilità scadenti nella scrittura e nella decodifica. Queste difficoltà tipicamente derivano da un deficit nella componente fonologica del linguaggio che è spesso inattesa in rapporto alle abilità cognitive e alla garanzia di un'adeguata istruzione scolastica.

Conseguenze secondarie possono includere i problemi di comprensione nella lettura e una ridotta pratica della lettura che può impedire la crescita del vocabolario e della conoscenza generale.

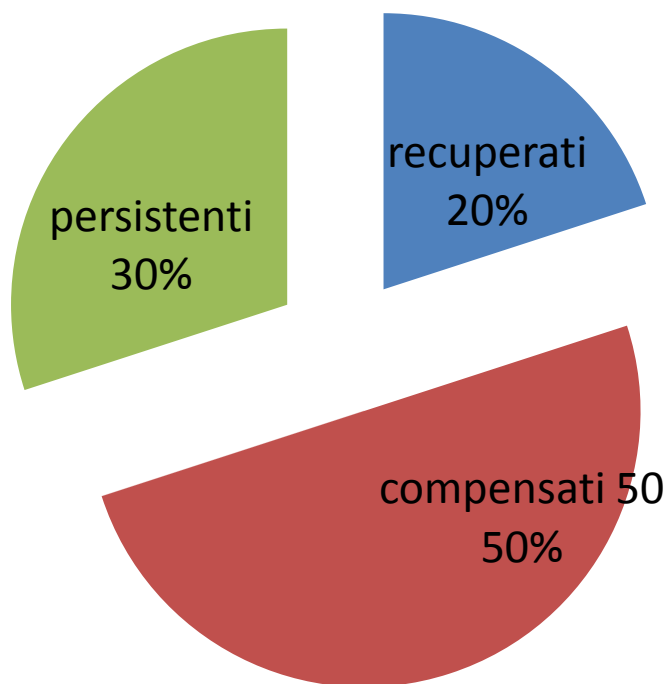
La dislessia evolutiva nell'adolescente

- **Dislessia recuperata**
 - Le prestazioni del soggetto con pregressa diagnosi di DE sono comparabili in tutti gli ambiti a quelle dei normolettori
- **Dislessia compensata**
 - La lettura di materiale significativo (testi e non parole) è abbastanza fluente (lenta ma non sempre sotto-soglia), mentre la lettura di non-parole è significativamente lenta e inaccurata
- **Dislessia persistente**
 - Tutti i parametri di lettura, in tutti i tipi di stimoli (testo, parole e non-parole) sono significativamente sotto-soglia per rapidità e accuratezza

(Littyinen '98)

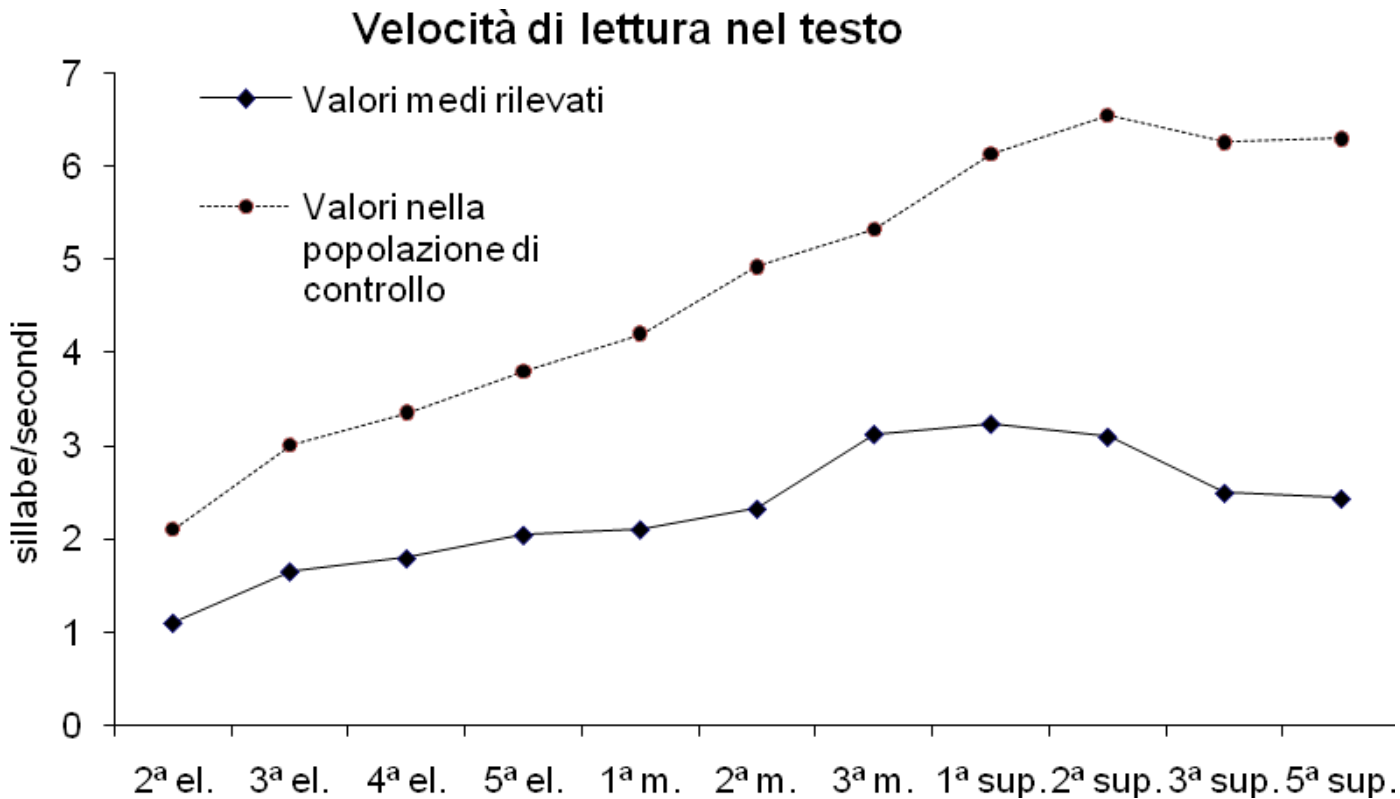
La dislessia evolutiva in età adulta

distribuzione

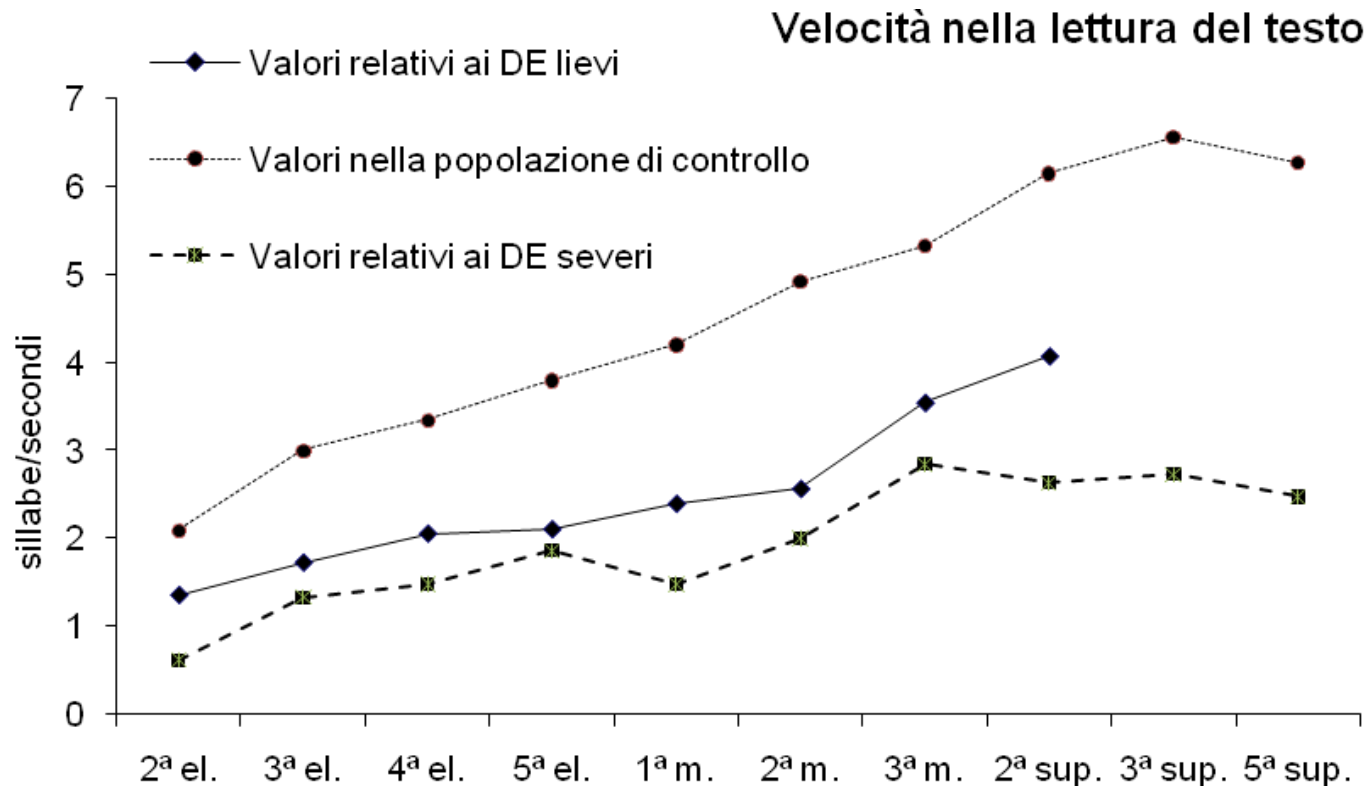


Andamento della lettura del testo nei dislessici dalla 2^a elementare alla 5^a superiore (N= 34)

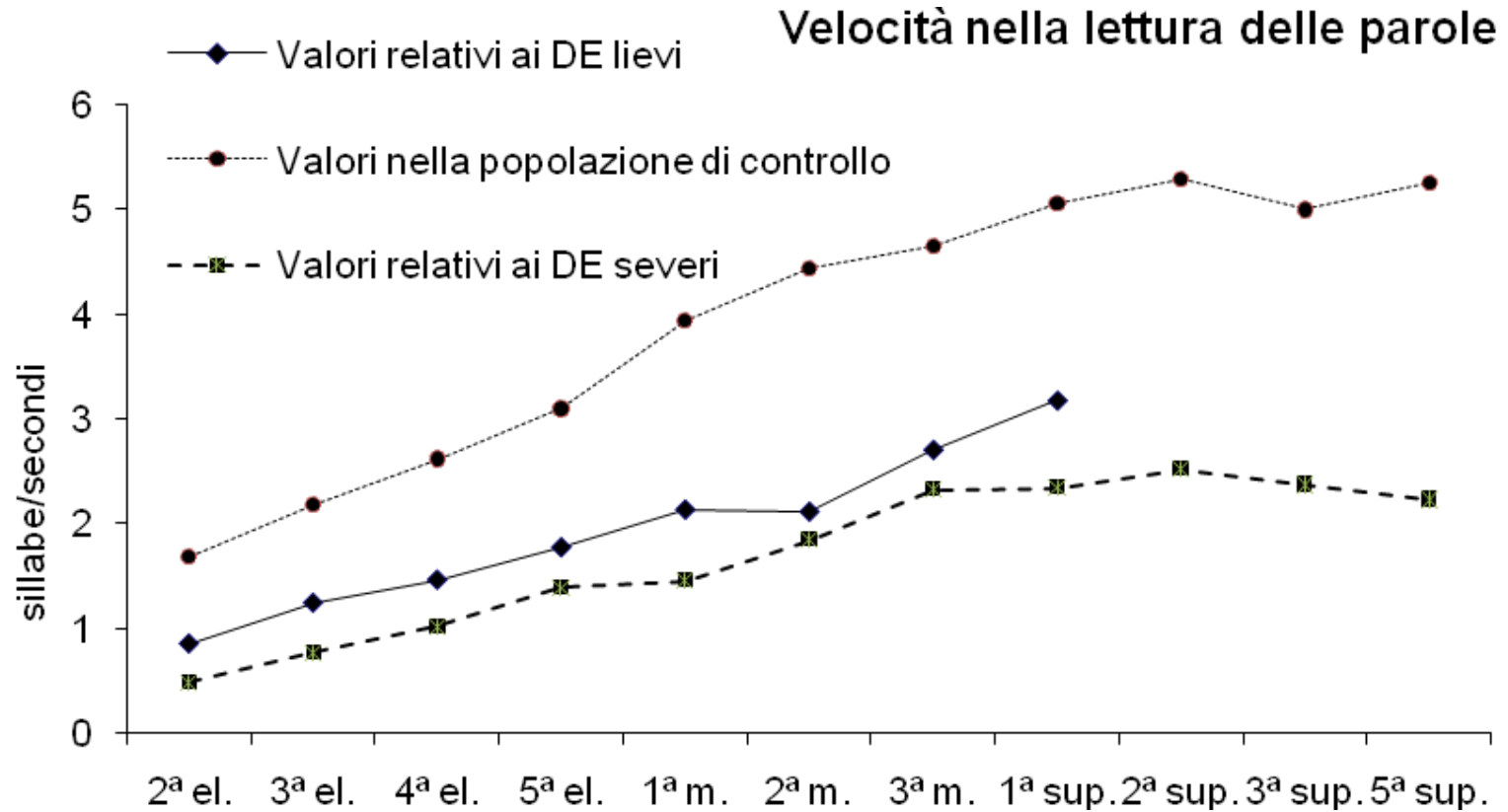
(Stella, Savelli Scorza, Morlini, 2009)



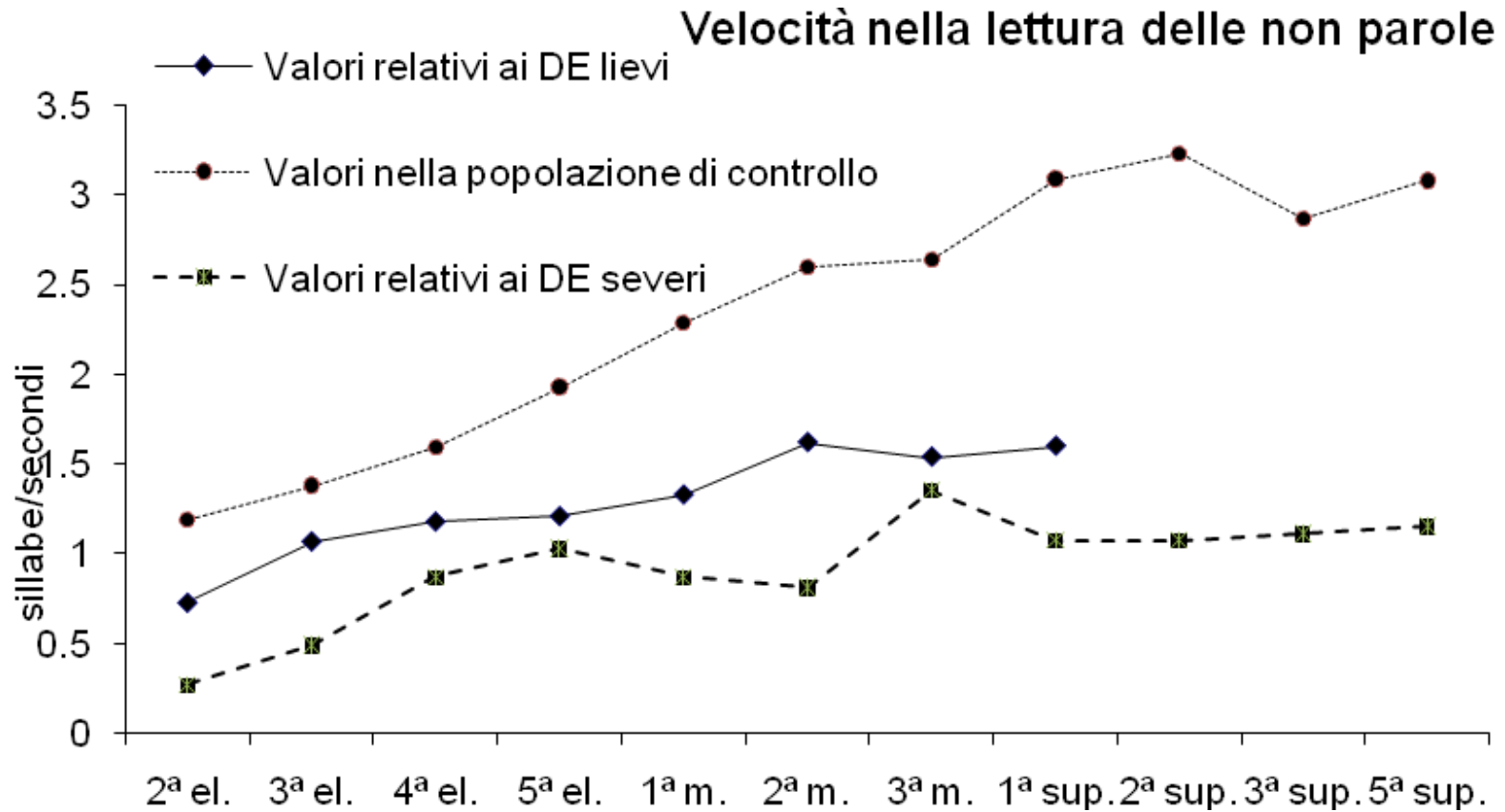
Andamento disaggregato lievi- severi



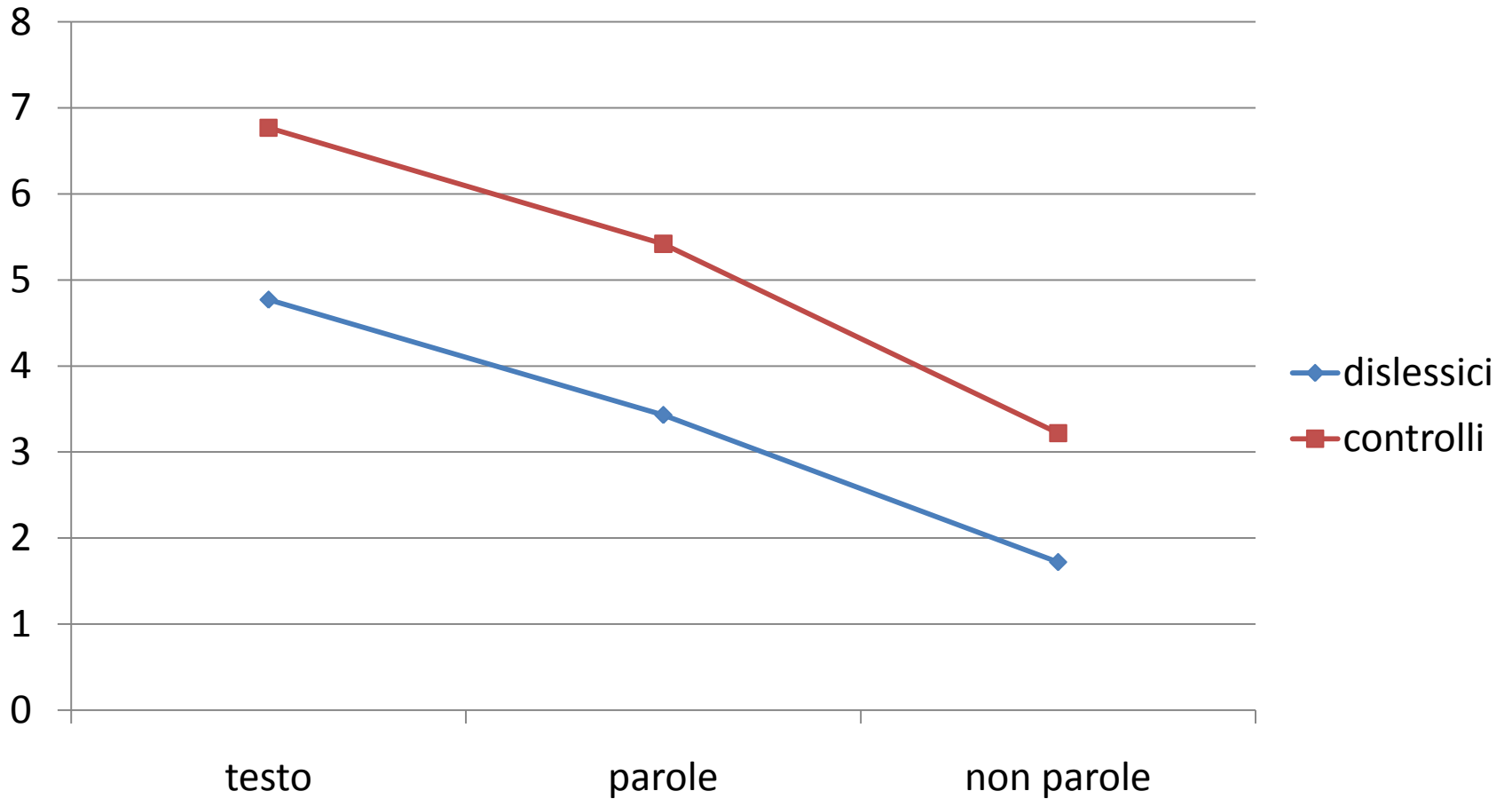
Andamento disaggregato lievi-severi



Andamento disaggregato lievi-severi



Dislessici universitari



Confronti controlli-dislessici (52)

(Ghidoni e Angelini, 2008)

- I test che evidenziano differenze significative (t-test $p < 0.05$) sono:
 - prove di lettura di brano, parole e non parole (tempo, errori, velocità),
 - lettura di numeri,
 - confronto di allografi,
 - scrittura di non parole,
 - RAN tempo,
 - span di parole e cifre,
 - Night & Day tempo,
 - conteggio indietro.

Confronti controlli-dislessici

(Ghidoni & Angelini 2008)

- I test che **non** evidenziano differenze sono:
- Raven PM38,
- Comprensione,
- Scrittura di parole,
- Boston (denominazione visiva)
- Fluenze,
- Dual task.

Dislessia compensata

(caratteristiche neuropsicologiche)

- È in grado di leggere con discreta fluenza (> 3 sill/sec)
- Legge stimoli significativi senza commettere errori
 - Compenso lessicale
- Gli errori compaiono negli stimoli a bassa frequenza (non parole, lessici specialistici, ecc.)
- Permane deficit di automatizzazione (prontezza nella risposta)

Dislessia compensata

(conseguenze funzionali)

- Affaticabilità in tutti i compiti che richiedono lettura, cefalee e disturbi funzionali
- Difficoltà di comprensione e di studio
- Difficoltà con la lettura delle lingue straniere
- Difficoltà nelle prove a tempo
- Difficoltà con le prove con risposta a scelta multipla
- Bassa autostima

Dislessia persistente

- Lettura molto stentata, lenta (< 3 sill/sec)
- Lettura inaccurata ($< 5^{\circ}$ centile)
- Impossibilità di studiare senza aiuto
- Rifiuto della scolarizzazione
- Disturbi di socializzazione

Caratteristiche dei DE compensati

- Netto miglioramento nella lettura di materiale significativo (testo e parole)
- Persistenza di difficoltà nella lettura di materiale non significativo (non-parole)
- Difficoltà nella comprensione del testo
- Scarsa attitudine alla revisione del testo

Il processo di lettura nell'adulto

- Utilizza prevalentemente la via lessicale
- Ricorre alla via fonologica per le parole nuove (lessici speciali)
- Ricorre ad una verifica per via fonologica quando coglie incongruenze nella ricostruzione del significato

Il processo di lettura nell'adulto

- Richiede capacità di balancing tra
 - strategia guidata linguisticamente (via lessicale)
 - strategia analitica (via fonologica)
- Senza balancing la comprensione del testo diviene conferma delle attese
- Senza balancing risulta difficile lo studio

Lo studio disciplinare

- Viene effettuato quasi esclusivamente attraverso la lettura
- Richiede continui processi di controllo (comprensione)
- I processi di controllo si realizzano attraverso la ri-lettura
- La ri-lettura utilizza prevalentemente la via fonologica

Dislessia evolutiva - adulti

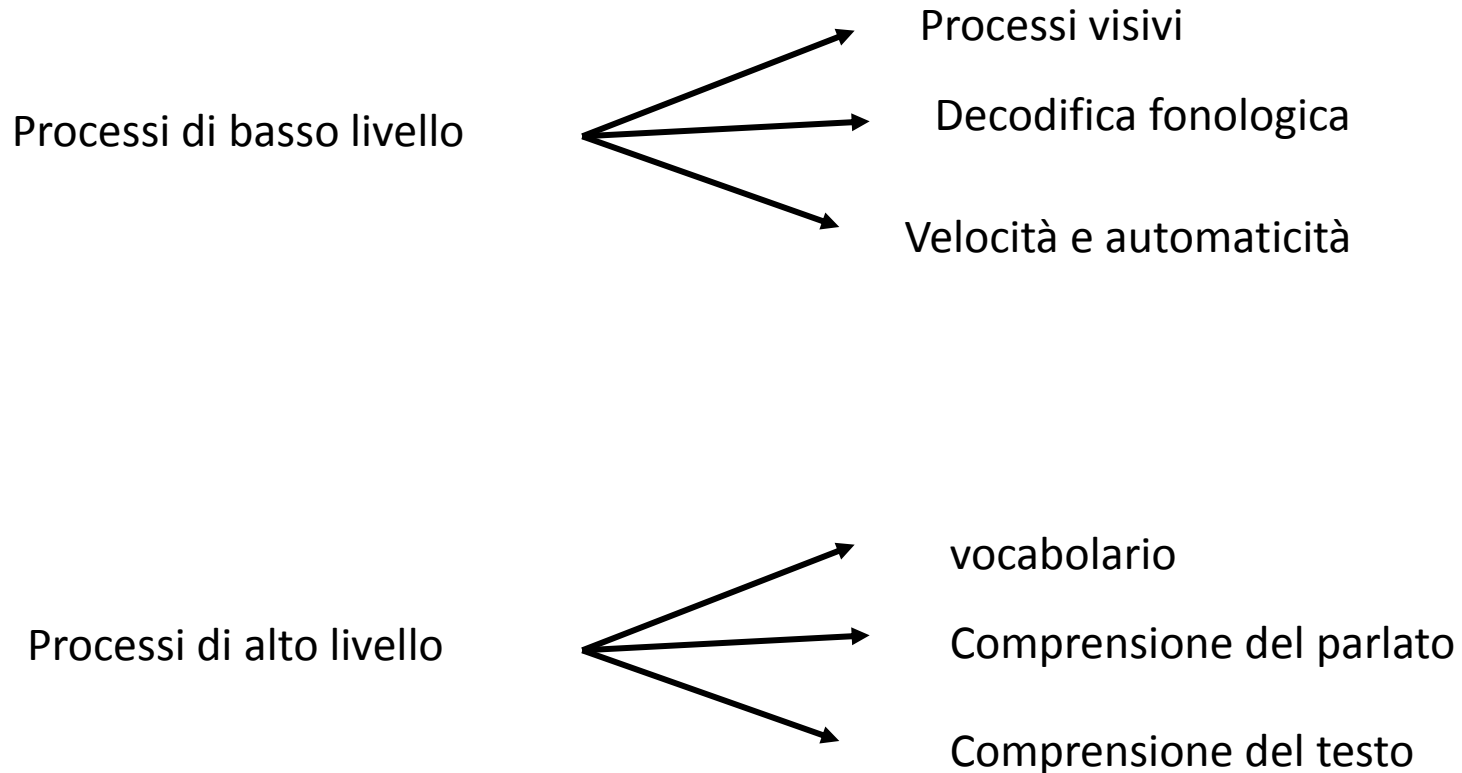
- Scarsissimi dati in letteratura, spesso studi su aspetti marginali
- Shaywitz et al. *Pediatrics*, 1999: Connecticut Longitudinal Study; follow up per 12 anni di 21 soggetti
- Importanza di QI e livello socio-economico
- Consapevolezza fonologica → velocità e accuratezza
- Word finding -> comprensione
- Lentezza come sintomo principale; deficit fonologico persistente



Dislessia evolutiva - adulti

- Hatcher, Snowling et al (2002): studio su 23 studenti dislessici, età media 25
- Cadono soprattutto in: lettura di non-parole, spelling, digit span, velocità di scrittura
- Vissuti soggettivi: difficoltà a manipolare le informazioni, a organizzare e strutturare il lavoro scritto
- Alto livello di frustrazione, dubbi sul proprio livello intellettuale, difficoltà di relazione con i pari

La dislessia cambia espressività nel corso della storia naturale?



Dislessia evolutiva - adulti

- Il **profilo neuropsicologico** degli adulti dislessici (Felton e Naylor, 1990): cadono in test di consapevolezza fonologica, denominazione rapida e lettura di non parole
- Si può riscontrare anche un deficit delle competenze pragmatiche (Griffiths, 2007) per es. nel test per le abilità linguistiche dell'emisfero destro
- Deficit in test di working memory (span, token test), specialmente della componente Central Executive (Cohen-Mimran, 2007; Smith-Spark, 2007)

Processi di livello basso

- I dislessici in generale migliorano la loro capacità di decodifica
- Le loro prestazioni rimangono significativamente più inefficienti dei controlli per età (Ghidoni e Angelini), e per livello di lettura (Ransby & Swanson 2003)

Processi di livello basso

- La via fonologica rimane la più compromessa (lettura di non parole)
- Il deficit di automatizzazione sembra persistere
 - RAN rimane deficitaria
 - Confronto di allografi corretto ma lento

Ma il deficit dei processi bassi è ancora rilevante nell'adulto?

- i dati sugli adolescenti e sugli adulti indicano che le scadenti abilità metafonologiche non sembrano giocare un ruolo significativo per le difficoltà di lettura dell'adulto (Scarborough, 1998)
- I processi di decodifica, anche se migliorati, richiedono consistente dispendio di risorse e probabilmente sono poco disponibili per i processi alti, vedi ad es. il rapporto fra accesso lessicale e la comprensione del testo (Stanovich, 1986)

Processi di livello alto

- I processi di livello alto sembrano compromessi in quanto l'inefficienza dei processi bassi crea un collo di bottiglia che condiziona lo scambio di informazioni con i processi di livello alto (comprensione del testo) (Ransby & Swanson, 2003)

Inefficienza dei processi alti

- La comprensione del testo come elemento significativo nella variazione di espressività del disturbo di lettura in età adulta (dislessia di comprensione?)
- Lo studio sui processi che influenzano la comprensione del testo nei DE adulti sembrano dimostrare il ruolo che sia processi di livello alto che quelli di livello basso mediano la comprensione del testo.

Dislessia evolutiva - adulti

- Gli studenti dislessici hanno alti livelli di ansia, non solo in situazioni accademiche ma anche in altre situazioni sociali (Carroll et al. 2006)
- Gli adolescenti con dislessia possono presentare fobia sociale, disturbo d'ansia generalizzato e altri disturbi psichici (Goldstein et al. 2007)
- L'andamento dell'autostima e la sua interazione con i fattori ambientali e il disturbo di apprendimento (McNulty 2003)

Dislessia evolutiva -adulti

- In età adulta il dislessico – riconosciuto o no – sviluppa strategie di adattamento e compensazione più o meno efficaci e di successo che gli permettono una vita professionale e personale più o meno soddisfacente, talora eccellente.
- Ci sono scarsi dati al riguardo, ma si riporta la regola del 1/3 (1 ben compensato, 1 con qualche difficoltà, 1 con persistenti limitazioni).

Dislessia nell'adulto: i fatti

- Difficoltà nell'ottenere una diagnosi....
- Difficoltà nel fare la diagnosi
- Intelligenza e consapevolezza della differenza
- Disagio per la scarsa comprensione del problema
- Isolamento (rispetto ai compagni di corso)
- Assenza di aiuti nello studio (famiglia)
- Lo stile cognitivo e il sistema di apprendimento universitario

La dislessia nel corso della vita

(McNulty, J Learn Disab 2003)

- Diagnosi e interventi promuovono la consapevolezza e facilitano migliori risultati accademici e professionali
- Interventi psicologici mirati all'autostima e utilizzo di mezzi compensativi sono i provvedimenti più efficaci per l'adattamento



Problemi aperti

- Prove di accesso
- Utilizzo ancora ridotto dell'informatica nel sistema di studio
- Libri in formato digitale
- Tutoring nel corso
- Prove di verifica